GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MARTEDI' 27 MAGGIO — **NUM. 123**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio, fra cui una lettera del senatore Arese di desistenza dalla dimissione di commissario della Giunta per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori, a relazione dei senatori Casati, Torelli e Mamiani, si convalidarono le nomine dei nuovi senatori Alvisi, Manfrin, Tamaio, Torrigiani, Macchi, Pissavini, Vigo-Fuccio, Tornielli, Pescetto, Cencelli, Pessina, Cantoni, Rizzoli, Sergardi, Colocci, Revel, Farina e Maffei.

Si continuò e si condusse a termine lo schema di legge sulla fabbricazione e sulla vendita delle carte da giuoco, approvandone i due articoli rimasti in sospeso, in conformità delle conclusioni espresse dal relatore senatore Finali.

Si discussero e si approvarono i seguenti progetti di legge:

1° Vendita della miniera demaniale di Monteponi in Sardegna;

2° Approvazione di contratti di vendita e di permuta di beni demaniali;

3° Concorso dello Stato nella spesa per restauri al tetto del duomo d'Orvieto;

4° Aggregazione dei mandamenti di Cammarata e Casteltermini al Tribunale di Girgenti;

5° Facoltà di esperimentare vagoni refrigeranti;

6° Facoltà al Governo di richiamare in vigore per un anno l'articolo 92 della legge sull'ordinamento dell'esercito;

7° Aggregazione del comune di Osiglia al mandamento di Millesimo.

I quattro primi vennero pure approvati a votazione segreta, e per i quattro ultimi la votazione riuscì infruttuosa per mancanza di numero legale.

Sullo schema di legge riguardante il duomo d'Orvieto ragionarono i senatori Chiesi e Casati; sopra quelli concernenti l'aggregazione di mandamenti e comuni i senatori De Cesare, Cavallini, Corsi L., Bertea e il Ministro Guardasigilli.

Nella stessa seduta prestarono giuramento i nuovi senatori Cremona e Tornielli.

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri la Camera proseguì la discussione del disegno di legge pel riordinamento del dazio sugli zuccheri; alla quale presero parte il Ministro delle Finanze, il relatore Luzzatti, il Presidente del Consiglio e il deputato Sella. E fu approvato un ordine del giorno diretto ad invitare il Ministero ad iniziare negoziazioni coi Governi interessati nella fabbricazione dello zucchero acciocchè siano di comune accordo determinati i metodi i quali impediscano che la restituzione dei dritti doganali alla uscita dello zucchero si muti in premio.

Nella seduta pomeridiana si continuò la discussione del disegno di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, linea Parma-Spezia con diramazione a Sarzana, di cui ragionarono i deputati Gandolfi, Del Carlo, Cocconi, Mocenni e Bortolucci.

La Giunta incaricata di riferire intorno al progetto di legge per lo annullamento delle obbligazioni ecclesiastiche ha proceduto alla sua costituzione, nominando presidente l'on. Sella e segretario l'on. Leardi.

La Giunta permanente per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti ha designato a suo relatore l'on. Damiani.

L'on. Sanguinetti Adolfo è stato eletto relatore dello schema di legge per spesa straordinaria pel secondo cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento.

Sono stati distribuiti i seguenti stampati:

Progetto di legge per approvazione della Convenzione tra le Finanze dello Stato e il signor conte Giuseppe Telfener per restauri, abbellimenti e concessioni d'uso dell'anfiteatro Corea.

Progetto di legge per approvazione della Convenzione 31 ottobre 1874, stipulata tra il Governo, municipio e provincia di Piacenza, per transazione sul diritto di proprietà di alcuni stabili e costruzione di un nuovo carcere cellulare giudiziario nel palazzo Darmstadt in detta città.

Proposta di legge per aggregazione del mandamento di Saronno al circondario di Milano.

Relazione sui progetti di legge per disposizioni relative all'emigrazione.

Relazione sul progetto di legge per riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario.

Relazione sul progetto di legge per rettificazione di errore materiale occorso nell'articolo 3 della legge 10 aprile p. p., n° 4822, relativa alla Convenzione per la Regìa cointeressata dei tabacchi.

Esposizione finanziaria fatta alla Camera dei deputati dal Ministro delle finanze *interim* del Tesoro (Magliani) nella tornata del 4 maggio 1879.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4858** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 agosto 1877, colla quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabilì di aggiungere all'elenco delle strade provinciali quella da Cuneo a Boves;

Veduti i decreti Reali 22 novembre 1866, 6 maggio 1872, 16 febbraio 1873, 1° novembre 1876, 18 novembre 1877, 28 agosto 1878 e 19 gennaio 1879, riflettenti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Cuneo;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Considerando che la strada in parola riveste i caratteri di cui all'art. 13, lettera *D*, della sopracitata legge, e che, eseguite le prescritte pubblicazioni, non venne sollevata alcuna opposizione contro la deliberata aggiunta;

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Cuneo quella da Cuneo a Boves.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1879.

UMBERTO.

R. MEZZANOTTE.

Il N. **4870** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di S. Silvestro in data 2 luglio 1872, di Pescara in data 14 maggio 1871 e 10 maggio 1877, di Francavilla al Mare in data 12 marzo 1877, di Forcabobolina in data 15 settembre 1871 e 31 maggio 1877, e di Torrevecchia Teatina in data 1° maggio 1871 e 14 agosto 1877;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Chieti in data 27 settembre 1872;

Veduti gli articoli 14 e 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduto l'articolo 2 della legge 18 agosto 1870, n. 5815;

Veduta la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° luglio 1879 il comune di S. Silvestro è soppresso ed unito ai comuni contermini di Pescara, Francavilla al Mare, Forcabobolina e Torrevecchia Teatina; e cioè: le frazioni di S. Silvestro e Val di Rocco sono aggregate a Pescara, la frazione Fontechiara di Sotto è aggregata a Francavilla al Mare, la frazione Fontechiara da Capo a Forcabobolina, e la frazione Torre a Vaschiola a Torrevecchia Teatina.

Art. 2. I nuovi confini dei comuni di Pescara, Francavilla al Mare, Forcabobolina e Torrevecchia Teatina rimangono stabiliti quali risultano dalla pianta topografica firmata Adamo Piattelli, geometra, in data 21 marzo 1871, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Pescara, Francavilla al Mare, Forcabobolina e Torrevecchia Teatina, a cui si procederà nel mese di giugno prossimo in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali Rappresentanze dei detti comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Relazione a S. M. *del Ministro della Marina, fatta in udienza del 15 maggio 1879.*

SIRE,

La grande importanza della carica di capitano del porto di Genova e la grande diversità di lavoro e di responsabilità che corre tra questo ed i capitani degli altri porti del Regno, impongono al riferente il dovere di stabilire per quella carica una retribuzione che meglio risponda agli straordinari servizi che vi sono annessi.

Si onora pertanto di sottoporre alla Sovrana sanzione l'unito schema di decreto, col quale verrebbe accordata al suddetto uffiziale un'annua indennità di lire 1000, da prelevarsi sui fondi allogati nel capitolo 6 del bilancio della Marina.

Il Num. **4882** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 20 luglio 1865, n. 2438 e 21 dicembre 1876, n. 3625;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al capitano del porto di Genova è assegnata la nua indennità di funzioni di lire mille, a datare dal 1° luglio 79.

Questa spesa sarà imputata al capitolo 6 del bilancio della arina, *Corpo delle Capitanerie di porto*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello ;ato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei deeti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osrvarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1879.

UMBERTO.

N. FERRACCIU'

Il Num. **MMCLXXXIX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della accolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il guente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazioni dello statuto, adottate nelle assemblee generali del 28 aprile 1878 e del 26 gen-aio 1879 dagli azionisti della Società anonima per azioni ominative, stabilita in Milano, col nome di *Reale Compagnia aliana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo*;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riuardano in data del 27 luglio 1862 e del 30 luglio 1864;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 ettembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni sociali del 28 aprile 1878 e del 26 gennaio 1879, sono approvate le modificaioni allo statuto della *Reale Compagnia italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo*, quali risultano formulate nei verbali lelle assemblee stesse, il primo dei quali esistente in originale negli atti del notaro Vincenzo Strambio, come da dichiarazione del detto notaro in data 25 giugno 1878 (n. 759 di repertorio registro), ed il secondo inserito in atti dello stesso notaro, come dall'istrumento pubblico 15 marzo 1879, rogato Strambio, al n. 3142 di repertorio generale e 999 di repertorio registro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MMCXC** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per lo spurgo inodoro dei pozzi neri e operazioni affini, stabilita in Tortona, col nome *La Frugifera tortonese*, colla durata di 30 anni decorrendi dalla data del presente decreto, e col capitale nominale di lire 25,000, diviso in n. 500 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominata *La Frugifera tortonese*, sedente in Tortona, ed ivi costituitasi con atto pubblico 20 maggio 1878, rogato dal notaio Luigi Pernigotti, è autorizzata, e lo statuto sociale, quale è inserto nell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni formulate nell'altro atto pubblico del 30 marzo 1879, rogato pure in Tortona dallo stesso notaio.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Numero **MMCXCII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare e di risparmio, stabilita a Fano, col nome di *Banca mutua popolare per la città e il mandamento di Fano*, col capitale nominale di lire 40,000, rappresentato da n. 800 azioni da lire 50 ognuna, e colla durata di anni 50 decorrendi dalla data del presente Regio decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, denominata *Banca mutua popolare per la città e il mandamento di Fano*, anonima per azioni nominative, sedente in Fano, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del dì 5 febbraio 1879, rogato dal notaio Napoleone Ripari ai numeri 1477-4930 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, inserto nell'atto costitutivo predetto (allegato *B*), è approvato.

Art. 2. La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 50 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei de-

creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto Reale del 13 aprile 1879 Gardi Ugo, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero della Pubblica Istruzione, venne nominato reggente il posto di archivista capo del Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti.

Il Ministro della Istruzione Pubblica in data del 24 maggio corrente ha nominato il signor Luigi Filippo Pinci, di Palestrina, a socio di merito della Classe dei maestri compositori della Regia Accademia di S. Cecilia di Roma.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti:*

Con deliberazione del 20 novembre 1878:

Vallaperta o Valleaperta Elisabetta, vedova di Gliamas Giovanni, lire 656 66.
Oddo o Goddo Francesca, vedova di Oneri Domenico, lire 509.
Santangelo Gioacchino, già maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1120.
Rabiti Giovanni, già sottobrigadiere doganale, lire 390.
Petrelli Flora, vedova di Merli Vincenzo, e Merli orfani del suddetto, lire 1200.
Rosso Francesco, già sottotenente, lire 420.
Di Claudio Giuseppe, già brigadiere doganale, lire 420.
Porzio Francesco, già usciere, lire 667.
Mognaschi Carlo, già brigadiere doganale, lire 630.
Gallucci Mª Virginia, vedova di Imbò Salvatore, lire 373.
De Conciliis Marianna, orfana di Pasquale, lire 1133 30.
Zuccalà Mª Clementina, vedova di Pionati Camillo, lire 225.
Valdinoci Carolina, vedova di Emilio Ottolani, lire 1241.

In relazione al disposto del R. decreto 8 dicembre 1870, n. 4638, che riformò l'ordinamento del Consiglio dell'Industria e del Commercio, sono stati firmati da S. M. il 25 maggio corrente, sopra proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, due decreti che designano, per l'anno 1879, i dodici componenti il Consiglio dell'Industria e del Commercio da nominarsi per decreto Sovrano, non che il presidente e il vicepresidente del Consiglio medesimo; e con decreto del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio del 24 corrente sono state designate le Camere di commercio ed arti e le Associazioni economiche, che avranno voto nel Consiglio, durante lo stesso anno, per mezzo dei loro presidenti.

Per effetto dei menzionati decreti il Consiglio dell'Industria e del Commercio, per l'anno 1879, è composto nel modo seguente:

Uffizio presidenziale:

Presidente: Boccardo prof. Girolamo, senatore del Regno.
Vicepresidente: Venturi avv. Pietro, deputato al Parlamento.

Consiglieri:

Presidenti di Camere di commercio ed arti:

1. Ancona: Elia Augusto, deputato al Parlamento.
2. Cagliari: Doria Rossi Gaetano.
3. Caltanissetta: Lanzirotti Guglielmo.
4. Catania: Distefano Mario.
5. Firenze: Fenzi Carlo, deputato al Parlamento.
6. Foggia: Barone Enrico.
7. Genova: Millo Giacomo.
8. Lecce: Nervegna Giuseppe.
9. Mantova: Franchetti Giuseppe.
10. Milano: Maccia Luigi.
11. Napoli: Cacace Tito, senatore del Regno.
12. Palermo: Scalia Luigi.
13. Potenza: Branca Nicola.
14. Reggio-Calabria: Genoese di Montecorvino, deputato al Parlamento.
15. Roma: Venturi avv. Pietro.
16. Torino: Trombotto Carlo.
17. Venezia: Blumenthal Alessandro.
18. Calvi Giacomo.

Presidenti di Associazioni economiche:

19. Como: Bressi Gedeone, presidente dell'Associazione della tessitura serica.
20. Genova: Nattini Alberto, presidente dell'Associazione marittima ligure.
21. Messina: Fisher Massimiliano, presidente del Circolo dei commercianti.
22. Palermo: Bruno prof. Giovanni, presidente dell'Associazione italiana di economia politica.
23. Roma: Castellani Augusto, presidente del Consorzio degli orafi e degli argentieri.
24. Torino: Ajello Luigi, presidente della Società promotrice dell'industria nazionale.

Consiglieri nominati con R. decreto 25 maggio 1879:

25. Axerio ing. Giulio, ispettore delle Miniere.
26. Boccardo prof. Girolamo, senatore del Regno.
27. Boselli prof. Paolo, deputato al Parlamento.
28. Castellano Enrico, id.
29. Cossa Alfonso, professore nel R. Museo Industriale di Torino.
30. Ellena Vittorio, ispettore generale al Ministero delle Finanze.
31. Grimaldi Bernardino, deputato al Parlamento.
32. Luzzatti prof. Luigi, id.
33. Maurogònato-Pesaro Isacco, id.
34. Piccardi Vincenzo, id.
35. Tenerelli Francesco, id.
36. Zeppa Domenico, id.

Consiglieri di diritto:

37. Il segretario generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Branca Ascanio, deputato al Parlamento.
38. Il direttore generale delle Gabelle: Bennati Bailon Luigi.
39. Il commissario governativo presso il Consorzio degli Istituti di emissione: Mirone Giovanni.
40. Il direttore generale dei Consolati: Peiroleri Augusto.
41. Il direttore gen. della Marina mercantile: Randaccio Carlo, deputato al Parlamento.
42. Il direttore dell'Industria e Commercio: Romanelli Alessandro.
43. Il direttore gen. delle Strade Ferrate: Valsecchi Pasquale, deputato al Parlamento.

Segretario del Consiglio: Quarta Alberto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario di un anno.

In conformità del disposto del vigente regolamento sul reclutamento dell'esercito, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno; e quantunque nel cap. XXII del detto regolamento sieno stabilite le norme da tenersi in proposito, pure il Ministero crede opportuno di far noto quanto segue:

1° Per coloro i quali vogliono prendere servizio al 1° novembre di quest'anno l'arruolamento è aperto:

— *Per la fanteria*, nei reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nel capoluogo di ognuna delle 20 divisioni militari territoriali, ed in Cagliari nel 40° reggimento fanteria, bene inteso che siccome questo corpo in autunno cambierà di guarnigione, i giovani da esso arruolati passeranno a far parte di uno dei battaglioni che avranno stanza in quella città, per fare ivi l'anno di volontariato;

— *Per la cavalleria, l'artiglieria ed il Genio*, nella sede di tutti i reggimenti, e

— *Per le compagnie di sanità*, presso tutte le Direzioni di sanità.

2° All'arruolamento per ritardare il servizio fino al 26° anno di età non sono ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1859, e tali arruolamenti si fanno presso tutti i Comandi dei distretti militari.

3° Le domande in carta da bollo di 50 centesimi, corredate di tutti i documenti necessari, debbono essere presentate nel mese di giugno, secondo i casi, al Comando del corpo o del distretto militare o alla Direzione di sanità militare ove si deve fare lo arruolamento.

4° La visita sanitaria e gli esami, per chi non sia in condizione di esserne esonerato, hanno luogo nella prima metà di luglio, nel giorno che verrà assegnato dal comandante del corpo o del distretto militare, o dal direttore di sanità militare.

5° La tassa pel volontariato è fissata per quest'anno dal Regio decreto 29 dicembre 1878 nella somma di lire 1600 per la cavalleria e di lire 1200 per le altre armi.

6° Questa tassa bisogna pagarla nel mese di luglio e prima di fare l'atto di arruolamento, atto che deve essere sottoscritto dallo aspirante volontario *non più tardi del 31 luglio*.

7° I giovani i quali nella visita sanitaria sono giudicati inabili al servizio militare, se appartengono alla classe 1859 possono *premunirsi* e conservarsi il diritto a fare l'anno di volontariato nel caso fossero poi dichiarati abili davanti al Consiglio di leva, facendo il deposito della somma di lire 1200 e firmando una dichiarazione con cui si obbligano, in caso di riconosciuta abilità, al volontariato di un anno come militare di 1ª categoria.

8° Questa facoltà di premunirsi *non può essere concessa al di là del 31 luglio*, epperò chi la invoca deve subito dopo la visita farne domanda al Comando di un distretto militare, il quale dopo di avere sottoposto il giovane agli esami, e dietro esibizione del vaglia del Tesoro dell'eseguito deposito, rilascierà al premunito un certificato di *ammessibilità*.

9° I giovani che abbiano intenzione di fare il servizio al 1° novembre prossimo, e che per dichiarata inabilità dovessero premunirsi, qualora siano chiamati per l'esame definitivo al Consiglio di leva dopo il 1° novembre prossimo, non potranno in caso di abilità alla leva cominciare l'anno di servizio che al 1° novembre dell'anno venturo. Facendone domanda al relativo prefetto o sottoprefetto, potranno però ottenere di essere dal Consiglio di leva visitati in anticipazione, ma il Consiglio stesso non potrà pronunziare definitivamente sul loro conto se non nel caso che li riconosca abili.

Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimenti gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capitolo XXII del regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto 30 dicembre 1877, num. 4252 (Serie 2ª), ed i paragrafi dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma 14 maggio 1879.

Il Ministro: G. Mazè.

NB. Tutte le disposizioni riguardanti il volontariato di un anno, fedelmente desunte dal testo ufficiale della legge, del regolamento, della istruzione complementare e degli atti Ministeriali, si trovano raccolte e coordinate in apposito fascicolo in corso di stampa presso la Tipografia della *Gazzetta Ufficiale* (Veggasi l'annunzio nell'ultima pagina).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con scrittura privata delli 11 marzo 1879, registrata in Napoli il 18 stesso mese, al n° 3253*bis* del registro 2, vol. 13, foglio 3, il signor Moreno Enrico del fu Gaetano, di Messina, concessionario dell'attestato di privativa industriale delli 30 luglio 1878, vol. XX, n° 337, della durata di quindici anni, a partire dal 30 settembre 1878, per un trovato designato col titolo: « *Fabbricazione della biacca (carbonato di piombo) col metodo detto di* clichus, *perfezionato con apparecchi del tutto nuovi* » ha ceduti tutti i suoi diritti al signor Corcione Vincenzo fu Giuseppe, di Napoli.

Il presente atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Napoli nel giorno 22 aprile 1879.

Torino, dal R. Museo Industriale italiano,

Addì 17 maggio 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. Elia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella Regia Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle loro domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il

concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geologia, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 25 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 23 maggio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 21 corrente in Sutri, provincia di Roma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 maggio 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1a *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Venezia in data 27 gennaio 1879, sotto i numeri 89 d'ordine, 340 di protocollo e 3542 di posizione, per il deposito di quattro cartelle al portatore del consolidato 5 per 0|0, con godimento dal 1° luglio 1879, per la complessiva rendita di lire 120, iscritte ai numeri 056019, 373211, 147911 e 193687.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non interverranno opposizioni, sarà consegnato il relativo nuovo certificato al signor Angeli D. Antonio di Giuseppe, senza obbligo di presentare la ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Firenze, 23 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 285360 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 102420 della soppressa Direzione di Napoli, per lire 85 ; n. 302916 (119976, Napoli), per lire 325, al nome di *Espiato* Luisa fu Giuseppe, moglie di Abbate Pasquale Vincenzo, domiciliata in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad *Esposito-Espiato* Luisa fu Giuseppe, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 13 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 99263 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 230, al nome di Devalla Giovanni Battista, Elisabetta, *Angelo*, Luigia ed Emma del vivente Celestino, domiciliati in Torino, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, e figli nascituri dalla signora Amalia Mina, consorte a detto Celestino Devalle, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Devalle Giovanni Battista, Elisabetta, *Angela*, Luigia ed Emma, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 13 maggio 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei Comuni d'Inghilterra il 24 corrente proseguì la discussione del bilancio delle Indie.

Il signor Giorgio Campbell criticò il complesso delle spese. Il signor Onslow suggerì l'idea di nominare una Commissione che esamini le dette spese. Il signor Grant-Duff paragonò la politica seguita precedentemente da lord Northbrook con quella di lord Lytton, e conchiuse esprimendo il timore che i risultati dell'ultima guerra nell'Afghanistan nocciano al governo delle Indie.

Il signor Low parlò in favore della introduzione della carta moneta, con che si rimedierà alle conseguenze intollerabili del deprezzamento dell'argento. Il signor Hamilton insistette sulle difficoltà di porre in circolazione la carta moneta. Una misura simile concorrerebbe a deprezzare maggiormente il valore dell'argento, mentre che invece bisogna adoperarsi allo scopo contrario. Il signor Hamilton disse di aspettarsi un rialzo considerevole del saggio del cambio a causa del deficiente raccolto dei bozzoli in Francia ed in Italia. Egli crede che basterebbe un prestito di due milioni e che non ne bisogni uno di cinque.

Il seguito della discussione del bilancio delle Indie venne rinviato. Il *bill* per autorizzare il governo delle Indie a contrarre un prestito di cinque milioni di lire sterline fu approvato in prima lettura.

Traduciamo dal *Lloyd* di Pest il testo della Nota che il signor Waddington, ministro degli affari esteri della Repubblica francese, ha diretta alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, riguardo alla vertenza turco-ellenica, del quale documento abbiamo riferita ieri una analisi:

« Parigi, 21 aprile 1879. — Le questioni che il 13° protocollo del Congresso di Berlino ha sollevate furono ultimamente l'oggetto di negoziati diretti, che disgraziatamente non sortirono il loro scopo.

« Nell'ottobre scorso noi avevamo invitate le potenze a volere intervenire a Costantinopoli perchè la Sublime Porta

desse la sua esplicita adesione al principio di una rettifica dei confini in favore della Grecia e consentisse a nominare dei commissari i quali sarebbero incaricati di studiare con quelli del governo greco le condizioni del nuovo tracciato. Informata della accoglienza avuta da questa pratica e animata dal desiderio di prevenirne gli effetti con un atto spontaneo, la Porta decise di mettersi in rapporti diretti col gabinetto di Atene, e le due parti hanno rispettivamente nominati dei commissari, che si sono riuniti a Prevesa.

" Ma, non appena i negoziati furono aperti, si presentarono delle gravi difficoltà. I commissari ellenici invocarono le risoluzioni del Congresso e persistettero a presentare il tracciato designato dal 13° protocollo siccome base invariabile di qualsiasi accordo. I loro colleghi turchi invece contestarono il valore obbligatorio di quelle decisioni e lasciarono comprendere che era indispensabile cercare un altro terreno per la discussione.

" A cominciare da quel momento i commissari dei due governi parvero separati da una questione fondamentale che fece in breve fallire l'esito delle conferenze. In applicazione dei loro principii i commissari ottomani presentarono, il 19 marzo, un tracciato rettificativo della frontiera greca partendo da un punto determinato del golfo di Volo per giungere alla valle di Aspropotamos.

" I commissari greci osservarono che una tal linea non corrispondeva in alcun modo alle indicazioni del Congresso, e siccome essi avevano per istruzione di non allontanarsene, stimarono impossibile di continuare le trattative, che vennero infatti rotte lo stesso giorno.

" Questo è l'incidente di cui il gabinetto di Atene prende atto per appellarsi la seconda volta, conformemente all'articolo 24 del trattato del 13 luglio, alla mediazione delle potenze.

" Il Congresso aveva manifestato la fiducia che le due parti sarebbero riuscite ad intendersi direttamente; ma il fatto non ha corrisposto a queste speranze.

" Ora il compito dell'Europa sembra chiarissimo.

" Le considerazioni che l'avevano consigliata otto mesi or sono a non trascurare la questione ellenica, non solo non hanno perduto nulla del loro valore, ma s'impongono in modo particolare alla di lei previdenza. Il trattato di Berlino si trova in via di piena esecuzione in tutte le sue parti essenziali, e riceverà di qui a poco la sua sanzione definitiva col ritiro delle truppe russe che ancora si trovano nella Romelia orientale.

" È superfluo rammentare le preoccupazioni che si collegano a questa scadenza. Lo stato attuale delle relazioni fra la Turchia e la Grecia potrebbe complicare le difficoltà ampliando il campo della agitazione che le potenze si sforzano di prevenire.

" Conviene dunque, a nostro avviso, che si corrisponda all'appello del gabinetto di Atene e che si esaminino senz'altro le questioni da esso poste. Il Congresso aveva l'intenzione di risolvere le difficoltà provenienti dalla frontiera male tracciata fra i due Stati. La Porta, colle offerte che essa ha fatte, ha già riconosciuto il principio dei sagrifizi che essa deve al consolidamento della pace. Noi le chiediamo di fare un passo di più, e ciò che noi aspettiamo da lei è che essa eseguisca le risoluzioni comprese nel 13° protocollo del Congresso di Berlino.

" Finora la Turchia e la Grecia hanno dibattuto i loro interessi da un punto di veduta lontano e con una differenza originale di opinioni. Questa maniera di procedere non ottenne effetto ed è tempo che se ne adotti un'altra.

" Noi proponemmo che le conferenze venissero trasferite a Costantinopoli, nel centro dell'azione europea, che oramai interverrebbe in conformità del preciso disposto dell'articolo 24 del trattato di Berlino, e ciò onde agevolare il successo dei negoziati. Le sei potenze che hanno consentito ad assumere questo ufficio si concerterebbero adunque per far sapere alla Grecia che la di lei domanda è accolta, e, con pratiche simultanee, inviterebbero le parti interessate a nominare dei plenipotenziari affine di riprendere le trattative a Costantinopoli.

" Quanto alla mediazione, i gabinetti ne affiderebbero l'esercizio ai loro rappresentanti presso la Porta riuniti in conferenza.

" Aggradisca, ecc.

« WADDINGTON. »

Un telegramma inviato da Atene al *Daily News* annunzia che la Grecia ha fatto i preparativi per la mobilizzazione di 30 mila uomini, e che il governo greco ha inviato in America degli ufficiali di marina coll'incarico di comperarvi due corazzate.

Secondo un dispaccio elettrico da Atene, 23 maggio, pubblicato dal *Globe*, il governo avrebbe pure dato ordine di mobilizzare cinque mila guardie nazionali, ma non avrebbe presa ancora nessuna decisione definitiva circa alla formazione d'un nuovo campo nelle frontiere.

Il corrispondente del *Globe* aggiunge di aver rilevato da fonte ufficiale che il governo greco è fermamente deciso di ottenere, con ogni mezzo, l'esecuzione del protocollo decimoterzo, e che sono già prese le misure per far passare successivamente tutti gli uomini validi sotto le bandiere.

La *Kölnische Zeitung* invece sostiene che i movimenti delle truppe greche alla frontiera sono motivati dalle manovre che hanno luogo tutti gli anni, sebbene possano, in realtà, avere per effetto di impedire un'insurrezione degli albanesi dell'Epiro. D'altronde, al dire della *Kölnische Zeitung*, la presenza del rappresentante della Grecia a Costantinopoli basterebbe a smentire la notizia pubblicata da alcuni giornali che i movimenti delle truppe greche sono dovuti ad una grave tensione che si appaleserebbe nei rapporti tra la Grecia e la Turchia.

La *Politische Correspondenz* annunzia che Nafiz pascià, il governatore generale del vilayet di Kossovo, dopo aver ricevuto dal granvisir, Khereddine pascià, la notizia della conclusione della Convenzione relativa a Novi-Bazar e l'ordine di farne rispettare le disposizioni dai suoi amministrati, ha convocato i notabili albanesi e i capi della Lega per comunicar loro i desiderii del sultano. I capi albanesi si riunirono in numero di ventiquattro. Il governatore ha esposto loro lo scopo della conferenza esortandoli a dar opera, quando siano ritornati alle loro case, alla pacificazione della popolazione. " Voi sapete, disse loro il governatore, che il sultano non si

lascia guidare nelle sue azioni che dalla sollecitudine per il bene intellettuale e materiale dei suoi sudditi. „

I notabili non dissimularono la profonda impressione prodotta su di essi da queste parole. Dissero che comprendevano bene che bisognava obbedire al governo ed influire sulla popolazione in questo senso. Soltanto domandarono che loro si permettesse di dichiarare nello stesso tempo che la Porta non cederebbe alla Grecia nemmeno un pollice di territorio dell'Epiro, la culla del popolo albanese, e che la Albania resterebbe una ed indivisibile sotto la dominazione del sultano.

Nafiz pascià ha comunicato ai notabili la risposta della Porta. Come era da prevedersi, dice il giornale viennese, il granvisir non ha esitato a fare agli arnauti la promessa che gli era stata chiesta. " Noi sapremo mantenere nella loro integrità gli interessi del paese e i diritti del popolo albanese, „ ha detto il granvisir nel telegramma che è stato comunicato ai notabili, i quali se ne partirono poi soddisfatti per ritornare alle case loro.

I delegati della Romelia orientale, Geschoff e Yankoff, sono arrivati di questi giorni a Vienna. Il barone Oczy, capodivisione al ministero degli affari esteri, cui andarono a far visita, dichiarò loro che difficilmente sarebbero ricevuti dal cancelliere conte Andrassy.

Diffatti un telegramma che il *Globe* di Parigi ha ricevuto da Vienna conferma la notizia che il conte Andrassy ha decisamente rifiutato di ricevere i delegati, dichiarando di non potere intervenire negli affari interni della Romelia, dacchè lo statuto elaborato dalla Commissione europea ha già avuta la sanzione del sultano.

Scrivono per telegrafo da Vienna al *Globe* che il principe di Battenberg pubblicherà un proclama alla nazione bulgara dichiarando che vuole praticare una politica leale all'interno ed all'estero. Esso inviterà i suoi sudditi a rispettare rigorosamente il trattato di Berlino e ad abbandonare completamente ogni idea d'ingrandimento del paese. Il principe si limiterà ad organizzare ed a consolidare lo stato attuale di cose.

Il corrispondente parigino del *Golos* di Pietroburgo, poi annunzia che il signor Kumain, console generale di Russia a Parigi, ha ottenuto un congedo di un anno e che ne approfitterà per recarsi a Tirnova allo scopo di assistere il principe di Battenberg nell'organizzazione del governo del principato. Il corrispondente aggiunge che il signor Kumain si è assunto questo còmpito dietro espresso invito del principe.

Nella seduta del 23 del Reichstag tedesco il presidente diede lettura d'un dispaccio del signor di Stanffenberg, in cui dà la sua dimissione da primo vicepresidente. L'elezione del suo successore ebbe luogo il 24, e, come il telegrafo ci annunciò, venne eletto il signor di Frankenstein, capo del partito oltramontano.

Si proseguì la discussione del dazio sui cereali.

Il signor Czarlinsky, deputato polacco, combattè energicamente la politica seguita dal cancelliere dell'impero nella quistione doganale.

All'opposto, il signor Schroeder, oltramontano, appoggiò il progetto, ed il deputato Braun, libero-scambista, felicitò ironicamente i conservatori della nuova recluta oltramontana.

Un deputato conservatore, il signor Flügge, isolato nel suo partito, si dichiarò, nella sua qualità di agricoltore e di grande proprietario, contro all'imposta. Questa imposta, egli disse, è troppo seria per non creare gravi inconvenienti.

Il signor Lasker pronunciò un eloquente discorso per impedire che si voti una legge destinata a creare antagonismi ed ostilità fra le popolazioni delle città e quelle delle campagne. L'oratore dichiarò che le cifre date dal signor di Bismarck, nel suo discorso di mercoledì, sono intieramente inesatte; il signor di Bismarck, disse, può permettersi di dire al Parlamento che le sue convinzioni hanno improvvisamente cambiato, adducendo per motivo che egli si era ingannato. Ma la posizione del cancelliere nel paese è tale che le sue parole hanno ancora un'enorme eco fra le popolazioni, anche quando egli ha cambiato per la seconda volta d'opinione.

Il signor Lasker scongiura il Reichstag di non assumere la responsabilità di una legislazione simile.

La Camera, dopo aver respinta la proposta del sig. Mirbach, in cui si chiede di raddoppiare i diritti proposti, adotta la proposta del governo con 226 voti contro 109. I diritti sul frumento saranno ormai di 50 *pfenn.* per 100 chilogrammi.

L' *Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

In seguito ad un decreto del mikado, col quale raccomandava a tutti i dipartimenti del governo la più grande economia nelle pubbliche spese, si attendono grandi rinforzi in tutti i dipartimenti del governo.

L'apertura dell'assemblea di Tokio-Fu ebbe luogo a Tokio il 20 di marzo con un discorso del governatore della città, nel quale raccomandò ai membri dell'Assemblea di discutere con somma attenzione le proposte leggi, e ciò tanto più che questa Assemblea dovea servir di modello a tutte le Assemblee rappresentative dell'impero.

A quanto rilevasi da un foglio giapponese, il governo chinese avrebbe risposto all'inviato delle isole Linciù, essere la China presentemente tanto occupata all'ordinamento dei suoi propri affari, da non poter prendere quelle isole sotto la sua protezione, e che per conseguenza dovrebbero sottomettersi al governo del Giappone. In seguito a tale dichiarazione la popolazione delle isole stesse si mostra molto depressa ed imbarazzata; anzi un recente telegramma annunziava che il Giappone avesse preso possesso definitivo delle isole.

L'incaricato d'affari per le Corea, Hanabusa, doveva recarsi il 1° aprile in quel paese, per chiedere, in forza del trattato ultimamente conchiuso fra il Giappone e la Corea, l'apertura di due nuovi porti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 26. — La Commissione incaricata di esaminare la tariffa doganale approvò la proposta, la quale autorizza il governo a prendere misure proibitive, prima della seconda lettura del progetto, pei vini e il tabacco; ma respinse tuttavia la stessa misura riguardo al ferro crudo.

Parigi, 26. — Il presidente Grévy consegnò stamane ai cardinali Pie e Desprez la berretta cardinalizia.

Londra, 26. — Il *Times* afferma che se la Francia e l'Inghilterra non si sono ancora poste d'accordo su tutti i punti per una politica comune in Oriente, tuttavia non è sopraggiunta alcuna difficoltà. L'Inghilterra riconosce come principale oggetto della sua politica non solo il mantenimento di semplici relazioni amichevoli colla Francia, ma un accordo cordiale talmente forte che le due potenze abbiano una piena ed intera influenza sui consigli d'Europa. Il *Times* spera che sarà presto conchiuso un compromesso sulla questione greca.

Torino, 26. — Il Duca d'Aosta è partito stasera per Roma.

San Vincenzo, 25. — È passato, diretto pel Brasile e la Plata, il postale *Umberto Primo*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali.

A bordo tutti bene.

Berlino, 26. — L'Imperatore nominò il principe di Bulgaria maggiore nelle guardie del Corpo.

Vienna, 26. — Il presidente del Consiglio Stremayr, in una riunione degli elettori di Leibnitz, espose le idee del Ministero, accentuando la necessità dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina e l'utilità del compromesso conchiuso coll'Ungheria.

Gli elettori, esprimendogli la loro fiducia, gli offrirono il mandato pel futuro Reichsrath.

Parigi, 26. — Il presidente Grévy, rispondendo ai discorsi dei cardinali Pie e Desprez, disse che la protezione dell'autorità costituzionale non mancherà mai ai diritti della Chiesa, la quale non corre alcun pericolo essendo protetta dalle leggi, e soggiunse che, se il governo non mette i diritti della Chiesa al disopra di quelli dello Stato, esso tuttavia è animato da una viva premura per la protezione di tutti.

Alessandria, 26. — Dirottissime pioggie cagionarono danni enormi nelle campagne. Il Tanaro e la Bormida sono straripati. Continua a piovere incessantemente. Nizza (Monferrato) è inondata.

Berlino, 26. — Un lungo articolo della *Gazzetta della Germania del Nord* dice che le pratiche fatte dalla Germania presso il kedivé furono dettate soltanto dagli interessi vitali tedeschi che trovansi compromessi. La Germania, la quale non si ispira ad altri apprezzamenti, è ben lontana di volere allargare artificialmente la sfera dei suoi interessi. Essa non ricuserebbe di far pratiche in comune con tutti gli interessati, se avesse la garanzia di far valere i diritti tedeschi, ma le decisioni contrarie delle altre potenze non potrebbero impedire alla Germania, se fosse necessario, di far valere i suoi diritti anche isolata.

Parigi, 26. — Al banchetto offerto ai membri del Congresso internazionale pel canale interoceanico, il comm. Cristoforo Negri si congratulò dell'onore di aver preso parte ai lavori del Congresso, onore che ridonda all'Italia. Egli bevve alla salute della Francia, che contribuì così potentemente alla indipendenza d'Italia.

Furono fatti molti altri brindisi.

Londra, 26. — *Camera dei Comuni*. — Northcote annunzia che il generale Wolseley fu nominato comandante in capo civile e militare nel Natal, nel Transwaal e nei territori che sono attualmente il teatro della guerra. Sir Bartle Frère rimane governatore di Capetown.

Stanley, ministro della guerra, dice che il governo inglese desidera sempre di terminare la guerra cogli zulus, appena ciò sia possibile e compatibile coll'onore dell'Inghilterra e colla sicurezza delle Colonie. Il generale Wolseley ricevette istruzioni in questo senso. Lord Chelmsford sarà agli ordini di Wolseley, ma ciò non costituisce un biasimo verso lord Chelmsford.

Hicks-Beach dice che Wolseley ricevette l'ordine di accogliere tutte le aperture di pace fatte in buona fede dal re Cetywayo.

Camera dei Lordi. — Lord Crambrook dice che oggi fu sottoscritto il trattato di pace coll'Afghanistan.

Atene, 26. — A Janina e ad Arta ebbero luogo alcune dimostrazioni in favore dell'annessione della Grecia.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Nell'adunanza della Classe delle scienze morali, storiche e filologiche del 20 aprile 1879, il socio segretario Gaspare Gorresio fa una terza lettura sui Vedi. Dopo aver esposto in due precedenti letture la natura, l'essenza del Veda, il concetto, l'intimo pensiero che esso esprime, ne espone ora la storia esterna; come furono raccolti, disposti, ordinati gli inni vedici, quali altre parti vi si aggiunsero a mano a mano, fra queste parti quali sono essenziali, quali accessorie, per quali successive modificazioni di composizione e di forma il corpo del Veda ebbe finalmente la disposizione e l'ordine con cui esso a noi pervenne! Parlò della prima divisione del Rig-Veda in dieci Mandali, conforme alla quale l'innografia vedica trovasi scompartita secondo il nome degli autori, ossia dei Risci a cui erano gli inni attribuiti; e della seconda divisione in *astaki* fatta, per quel che pare, ad uso dell'insegnamento vedico; parlò dei Brâhmani, dell'Upanisad, dei Vedânghi, della Sruti e della Smriti, e delle varie scuole ossia rami (Sakas) del Veda.

L'Accademico Segretario: Gaspare Gorresio.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il Regio trasporto *Città di Napoli*, nave-scuola mozzi, ha lasciato Spezia il 25 corrente per dar principio alla campagna d'istruzione dei mozzi.

Il 23 corrente partivano da Aden la Regia corvetta *Vettor Pisani*, diretta per l'Oceano indiano, e l'avviso *Rapido* volgendo per la costa orientale d'Africa.

La Regia corazzata *Messina* è giunta a Napoli il 24 corrente.

Statistica sanitaria militare. — Ecco, scrive l'*Italia Militare* del 24, quale fu lo stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di febbraio 1879:

Erano negli ospedali militari al 1° febbraio 1879 (1)	4928
Entrati nel mese	7359
Usciti	6331
Morti	102
Rimasti al 1° marzo 1879	5854
Giornate d'ospedale	145329
Erano nelle infermerie di corpo al 1° febbraio 1879	1711
Entrati nel mese	8040
Usciti guariti	6307
Usciti per passare all'ospedale	1168
Morti	»
Rimasti al 1° marzo 1879	2276
Giornate d'infermeria	58450
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	23
Totale dei morti	125
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbr.	225945
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,16
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,25

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza 32

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,55

Morirono negli Stabilimenti sanitari militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n° 85. Le cause delle morti furono: iperemia cerebrale 1, meningiti ed encefaliti 7, paralisi 1, nevrosi 1, bronchiti acute 3, bronchiti lente 4, polmoniti acute 16, polmoniti croniche 3, pleuriti 2, idro-pio-torace 1, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi croniche 7, vizi organici del cuore 1, angine semplici 2, catarro gastrico lento 1, catarro enterico lento 6, itterizia 1, malattia del fegato 1, peritoniti 2, ileo-tifo 11, dermotifo 1, meningiti cerebro-spinali-epidemiche 3, difterite 1, morbillo 2, cachessia scorbutica 1, resipola 1, idrartro 1, ascessi acuti 2, lussazioni 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 126 tenuti in cura, ossia 0,81 per 100.

Morirono negli ospedali civili n° 17. Si ebbe 1 morto sopra ogni 95 tenuti in cura, ossia 1,04 per 100.

Morirono fuori degli Stabilimenti sanitari militari e civili: per malattie 15, per ferita da arma da fuoco 1, per annegamento 1, per suicidio 6.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 7 al 14 corrente passarono lo stretto dei Dardanelli 68 bastimenti per la maggior parte carichi di grano, colle seguenti destinazioni:

20 per Marsiglia — 7 per Malta — 5 per Genova — 1 per Chiavari — 2 per Barcellona — 1 per Liverpool — 2 per Venezia — 1 per Lomestoff — 1 per Hull — 1 per Corfù — 1 per Brema — 1 per Trieste — 3 per Anversa — 2 per Falmouth — 2 per Londra — 1 per Rouen — 1 per Nizza — 2 per Livorno — 1 per Amburgo — 2 per Lisbona — 2 per Rotterdam — 1 per Glocester — 1 per Savona — 1 per Zante — 1 per Messina — 1 per Castellammare — 1 per Cette — 1 per Amsterdam e 1 per Dunkerque.

Londra. — Londra, scrive il *Journal Officiel* del 14 corrente, è la città più popolata del mondo. La popolazione della città propriamente detta è di tre milioni e mezzo di abitanti, e di quattro milioni e mezzo se vi si aggiunge la popolazione dei sobborghi. Questa popolazione equivale a quella di altre ventidue grandi città del Regno Unito, ed è quasi eguale alle popolazioni di Parigi, Vienna e Berlino sommate assieme; e, se vi si comprende la popolazione dei suoi sobborghi, equivale alla popolazione complessiva delle capitali della Francia, della Prussia, dell'Austria e della Russia.

Londra ha una superficie di 122 miglia quadrate, lo che equivale a dire che la densità della sua popolazione è di 29,322 abitanti per ogni miglio quadrato, e che ogni abitante è distante dal suo vicino poco più di 11 *yarde*.

Il numero dei decessi, ch'è assai ristretto se si considera la densità della sua popolazione, è ancora più sorprendente che non la grandezza della città. Con una densità di 29,322 abitanti per ogni miglio quadrato la mortalità vi dovrebbe essere di 52 2 per 1000; invece dal 1874 al 1878 fu solamente di 22 8.

Nel 1878, a Londra, i decessi furono 83,695 e 129,184 le nascite, lo che equivale a dire che il numero dei nati superò di 45,489 quello dei morti, e che l'eccedenza delle nascite sui decessi superò di 1796 l'aumento normale della popolazione di Londra, che in quell'anno fu di 43,693 abitanti.

Onoranze a sir Rowland Hill. — Il *Journal Officiel* del 25 annunzia che la Corporazione comunale di Londra si accinge a conferire l'onorifica cittadinanza (*city's freedam*) a sir Rowland Hill, al quale l'Inghilterra va debitrice di un sistema di tassa postale uniforme ed a buon mercato.

Sono già trascorsi quarant'anni dall'epoca in cui fu compiuta quella rivoluzione nella corrispondenza postale, e sir Rowland Hill, che seppe idearla e compierla, ha oggi 84 anni. Stante la sua età avanzata, saranno evitate le consuete formalità della presentazione civica. Una Deputazione si recherà presso sir Rowland Hill, e gli presenterà le lettere di franchigia ed il diploma della cittadinanza conferitagli entro un cofanetto d'oro massiccio, la cui base è decorata da una riproduzione in *fac-simile* del francobollo da 1 *penny*, e che da uno dei lati reca la seguente iscrizione: « Presentato dalla Corporazione della città di Londra a sir « Rowland Hill. »

Il coperchio del prezioso cofanetto è sormontato dallo stemma della città di Londra e dal monogramma di sir Rowland Hill, magnificamente cesellati e smaltati.

Gli scavi di Troia. — Il *Moniteur Universel* del 25 maggio ci apprende che il celebre dottore Schliemann continuò ultimamente ad esplorare l'area dell'antica Troia, e che vi scoperse dei curiosi oggetti in oro, dei vasellami antichissimi, ecc. ecc. Egli voleva pure esaminare ed aprire due grandi tumuli che suppone debbano contenere le ceneri di Achille e di Patroclo, ma dovette rinunziare a quel progetto, stante le esorbitanti esigenze dei proprietari di quel terreno. Ora il dottore Schliemann ha intenzione di recarsi a Sardi ad esplorare le tombe degli antichi re di Persia.

Notizie del Giappone. — All'*Osservatore Triestino* del 24 corrente scrivono dal Giappone:

La corvetta giapponese *Nisshin-Kan* è partita per le acque della China, allo scopo di visitare vari porti di quell'impero. L'ingegnere inglese Reed, accompagnato dal ministro della marina, era ritornato nella capitale dal suo viaggio nell'interno del paese. Si attendevano importanti risultati da questo viaggio. Sarà costrutto un dok presso la stazione della ferrovia di Kobe. Questo dok avrà la medesima estensione di quello di Yokosuka, per cui potranno esservi collocati i più grandi piroscafi. I ministri Iwakura, Okuma e Tokudayi visitarono la fabbrica di fiammiferi a Yaragivaracho Honjo, che fa grandi progressi producendo 500,000 dozzine di scatole al mese. Vi sono occupati 1000 lavoranti. Si sta formando a Tokio una Compagnia di assicurazione marittima con un capitale di 600,000 *yen*. Sino a tanto che non sia raccolto questo capitale, la Compagnia lavorerà con un capitale di 50,000 *yen*; le azioni per questo importo furono sottoscritte dalla Compagnia di navigazione a vapore *Mitsu Bishi*.

Un Consorzio a Hakata Chikuzen, nell'isola di Kiusciu, diresse una supplica al governo onde ottenere il permesso di allargare l'entrata del porto di quella piazza, per offrire maggiore facilità all'ancoraggio dei bastimenti. Le spese di quest'impresa sono calcolate a 150,000 *yen*. Il permesso venne accordato, ed i lavori per la costruzione di un canale dal porto fino al Chikugo-gawa sono di già incominciati. Il governatore del Ken Hiogo, è arrivato a Tokio per contrarre un imprestito di 200,000 *yen*, destinato al regolamento dei porti di Kobe e di Hiogo. È stata aperta l'esposizione di Kioto. Il numero degli oggetti esposti ammonta a 152,380, ed il numero dei visitatori aumentava ogni giorno. Un grande incendio distrusse a Tokio il mercato del riso e la strada adiacente Koamicho. Furono incenerite 337 case e 27 danneggiate. I direttori della *Chartered Mercantile Bank of India, London and China*, hanno deciso di chiudere la loro filiale a Yokohama. In quella piazza non restano più che due banche inglesi.

Decessi. — In Frascati, ov'era andato a dimorare per ragioni di salute, è morto il 25 corrente Eugenio Agneni, di Roma, valente pittore, che era stato maggiore nel 1848-49.

— La *Gazzetta di Colonia* annunzia la morte del sig. Reinders, membro socialista del Parlamento tedesco, ove rappresentava la città di Breslavia.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 maggio 1879 (ore 15 07.)

Barometro stazionario in Sardegna e in Sicilia occidentale; abbassato da 2 a 5 mm. nel resto d'Italia; Genova, Elba 753 mm., Domodossola, Capo Leuca 758 mm. Mare agitato quasi dappertutto; grosso alle bocche del Po e al Capo Spartivento. Venti freschi e forti tra levante e mezzogiorno in quasi tutta la Penisola; tramontana e greco freschi e forti nelle Coste Venete, alla Palmaria e al Capo Passaro; fortissimi al Capo Spartivento. Cielo generalmente coperto; piovoso nell'alta Italia e sull'Adriatico superiore e centrale, a Palermo e sul golfo dell'Asinara. Depressione barometrica da 3 a 5 mm. anche nelle provincie dell'Austria. Scirocco forte e mare agitato o grosso a Pola e a Lesina. Pioggia quivi, a Bregenz e a Riva. Nel periodo decorso piogge quasi generali sulla Penisola e in alcune stazioni della Sicilia; abbondanti a Moncalieri e a Porto Maurizio. Venti forti in alcuni punti dell'Adriatico, nella Liguria e nella Sicilia. I venti si mantengono forti, dominando quelli fra sud-est e ovest sul Mediterraneo centrale ed inferiore. Sempre probab li piogge soprattutto nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 maggio 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,2	755,0	756,0	756,0
Termomet. esterno (centigrado)	17,1	16,5	13,8	13,8
Umidità relativa...	86	84	89	78
Umidità assoluta...	12,51	11,79	10,41	9,11
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 16	S. 19	S. 18	S. 25
Stato del cielo......	10. coperto	10. piove	10. piove	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 18,6 C. = 14,9 R. | Minimo = 13,8 C. = 11,0 R.
Pioggia in 24 ore mm. 16,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	86 05	86 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 60
Prestito Romano, Blount	"	—	—	94 75	94 62	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	103 —	102 25	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	886 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2200 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	1201 —	1200 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	518 —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	828 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	467 —	466 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	401 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	260 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	644 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	606 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 45	108 20	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 33	27 28	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 93	21 91	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 88 17 1/2 cont.

Londra breve 27 31.

Prestito romano, Blount 94 75, 62 1/2.

Banca Romana 1200, 1198 50.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 466 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Maggio 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 21,110,577 16
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 15,946,891 61		
	id. maggiore di 3 mesi	» 11,249,041 61	27,195,933 22	27,195,933 22
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»
Anticipazioni				» 1,319,878 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 »		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,776,595 08		9,382,048 08
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 25,789,822 47
Sofferenze				» 347,880 11
Depositi				» 12,924,493 20
Partite varie				» 13,485,803 31
			Totale	L. 111,556,435 55
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 386,741 31
			Totale generale	L. 111,943,176 86

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Capitale			L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria	1,785,450 75	
	Straordinaria	1,794,355 85	» 3,579,806 60
Circolazione biglietti di Banca			» 51,281,250 »
Conti correnti ed altri debiti a vista			» 236,228 98
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 5,406,597 03
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 12,924,493 20
Partite varie			» 7,766,662 31
		Totale	L. 111,195,038 12
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 748,138 74
		Totale generale	L. 111,943,176 86

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,189,353 »
Bronzo	» 210,515 16
Biglietti consorziali	» 5,391,219 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 3,319,490 »
Totale	L. 21,110,577 16

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. » »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» » »
Per le anticipazioni su sete	» » »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,223	3,361,150 00
	100	73,435	7,343,500 00
	200	43,258	8,651,600 00
	500	30,650	15,325,000 00
	1000	16,050	16,050,000 00
		Totale	L. 50,731,250 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	40,000	40,000 00
	2	15,000	30,000 00
	5	6,000	30,000 00
	10	4,000	40,000 00
	20	16,500	330,000 00
		Totale	L. 550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 51,281,250 00 è di uno a 2 44

Il rapporto fra la riserva » 17,598,152 57 { la circolazione L. 51,281,250 00 / e gli altri debiti a vista » 236,228 98 } . . . è di uno a 2 93

Prezzo corrente delle azioni	L. 680 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

2458

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 23 maggio corrente mese, innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza di Anna Rosselli vedova del Monte anche nel nome, ecc., in danno di Luigi Salvati, e cioè:

Casa posta in Subiaco, nel suburbio di San Martino, composta di due vani a piano terra, uno al piano primo, e cinque al secondo, al numero di mappa 1630, confinante la strada, Tommolini Alessandro e Michele Lollobrigida, e della rendita imponibile di lire 90, sulla quale si paga l'annua imposta erariale di lire 23 55;

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Pacifico Alatri per lire milletrecentocinquantatrè;

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 7 giugno prossimo.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 23 maggio 1879.

Il canc Pietro Paolo Ercole.

Specifica dell'originale: Carta lira 1 20; diritto lire 2; marca e repertorio lira 1 40. Totale lire 4 60 — Quietanza, n. 16266.

Si dichiara che l'originale è stato registrato con marca da lira 1 20 debitamente annullata.

Per copia semplice conforme al suo originale esistente in questa cancelleria che si rilascia per uso d'inserzione.

Roma dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, li 25 maggio 1879.

2486 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale di Catanzaro avvisa:

Che Cesare e Francesca Messina, da Cotrone, con domanda presentata a questo Tribunale han chiesto lo svincolo della cauzione di lire 1700 del defunto notaio Gaetano Messina fu Vincenzo, ch'era residente in Cotrone, nonchè lo svincolo della cauzione, consistente nella rendita nominativa di lire 42 50 annue, offerta come notaio certificatore;

E che le opposizioni alla domanda di svincolo debbono essere fatte nel termine di sei mesi nella cancelleria di questo Tribunale.

Per estratto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*,

Catanzaro, 16 maggio 1879.

Il cancelliere del Tribunale
2461 F. SQUILLACE.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

Estratto di bando di vendita con aumento del sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri, nel giudizio di espropriazione promosso da Latini-Macioti conte Luigi, di Velletri, contro Antonelli conte Francesco, di detta città, fa noto al pubblico che nella udienza del tre luglio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo in detto Tribunale il nuovo incanto, con aumento del sesto, per la vendita del seguente fondo:

Lotto unico.

Terreno prativo e seminativo, in contrada Colle della Noce, della superficiale quantità di ettari 54, are 76, il cui valore catastale ammonta a lire 625 22, corrispondendosi l'annuo tributo diretto verso lo Stato in lire 12 01.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire 7000, ed ogni oblatore sarà tenuto di depositare anticipatamente, nella cancelleria del Tribunale, un decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, e lire mille per le spese occorrenti.

Velletri, li 19 maggio 1879.

2455 Il cancelliere LEONI.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 8 luglio 1879, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili ad istanza di Vizzardelli Giuseppe, domiciliato in Viterbo, rappresentato dal procuratore Angelo avvocato Canevari, in danno di Mascini Maria vedova Balestrieri, nella qualifica di madre, tutrice e curatrice del minorenne Vincenzo Balestrieri del fu Pietro Paolo, domiciliata in Ischia di Castro.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante, di L. 1214 40 per il primo lotto, di L. 39 60 per il secondo lotto, di L. 40 80 per il terzo lotto, di L. 61 20 per il quarto lotto, di L. 109 20 per il quinto lotto, di L. 75 per il sesto lotto, di L. 452 40 per il settimo lotto, di L. 147 per l'ottavo lotto, di L. 143 40 per il nono lotto, di L. 579 per il decimo lotto, di L. 19 20 per l'undicesimo lotto, di L. 2404 20 per il dodicesimo lotto, di L. 56 40 per il tredicesimo lotto, di L. 228 per il quattordicesimo lotto, di L. 631 20 per il quindicesimo lotto, di L. 243 60 per il sedicesimo lotto, di L. 990 60 per il diciassettesimo lotto, di L. 247 60 per il diciottesimo lotto, di L. 913 80 per il diciannovesimo lotto, di L. 366 per il ventesimo lotto, e di L. 146 40 per il ventunesimo fondo o lotto, e con le condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione dei fondi posti in Cellere e suo territorio.

1. Terreno seminativo, olivato e cannetato, in contrada Ferramise, di tavole 26 62, segnato in mappa coi numeri 382, 383, 1126 e 1127, confinante Piermartini, fosso della Fontana e via di Pianiano.

2. Terreno olivato, seminativo, in contrada Ponte, di tavole 3 02, in mappa numeri 656 e 1274, confinante Massariggi, il fosso e strada.

3. Terreno cannetato, contrada Canneto, di tavole 3 37, in mappa n. 734, confinante Luciani e Morelli.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada Il Ponte, di tavole 2 50, in mappa numeri 1440 e 1441, confinante Massariggi, fosso e strada, ecc.

5. Terreno seminativo, cannetato, contrada Pian del Timone, di tavole 1 63, in mappa numeri 419, 420, 421 e 422, confinante Torlonia, Rinaldi, Giulietti e fosso.

6. Stalla e fienile, in contrada Bucono, numero di mappa 83, confinante Cordeschi, Balestrieri e strada, ecc.

Fondi posti in Ischia di Castro e suo territorio.

7. Terreno seminativo, vignato, olivato, contrada Pantano, di tavole 12 70, segnato in mappa coi numeri 1057, 1058 sub. 1 e 2, e 1803, confinante Federici, Becci e strada, ecc.

8. Terreno seminativo, vignato, contrada Muro di Sega, di tavole 7 09, ai numeri di mappa 1228, 1229, 1232, confinante Chiucchiolini, Capranica e due strade, ecc.

9. Terreno seminativo, contrada Valle Rosa, di tavole 9 30, numero di mappa 18, confinante Capitolo di Acquapendente, Demanio dello Stato e Castiglioni, ecc.

10. Terreno seminativo, contrada Tevolazze, di tavole 22 20, numero di mappa 164, confinante Silvestri ed il fosso da due lati, ecc.

11. Terreno seminativo, contrada Prati di Calabutta, di tavole 6 37, numeri di mappa 218 e 219, confinante Bevilacqua, Biancherini, Beninsegna e fosso.

12. Terreno vignato, olivato, pascolivo, cannetato, in contrada S. Anna, di tavole 51 04, numeri di mappa 593, 594 sub. 1 e 2, 601 sub. 1 e 2, 602, 605, 606 sub. 1 e 2, e 607, confinante Laura Stefano, Maestre Pie e Castiglioni, ecc.

13. Terreno cannetato, contrada Strada di Farnese, di tavole 1 04, numero di mappa 625, confinante Valeri, comune d'Ischia e strada, ecc.

14. Terreno seminativo, pascolivo, contrada Giannetto o Tamme, di tavole 19 35, numeri di mappa 356, 357 e 358, confinante Sterbini, Demanio dello Stato e strada, ecc.

15. Terreno seminativo, contrada Pianetto, di tavole 31, numero di mappa 422, confinante Capitolo di Acquapendente, Castiglioni e strada, ecc.

16. Terreno seminativo in contrada Ciocchetto, di tavole 39 25, numeri di mappa 32 e 33, confinante Capitolo di Acquapendente e Demanio dello Stato.

17. Terreno seminativo, contrada Giardinello, di tavole 102 32, numeri di mappa 47, 48 e 49, confinante Capitolo di Acquapendente da tutti i lati.

18. Stalla in contrada Via Piana, numero di mappa 470 sub. 1, confinante Bevilacqua, Galli e strada, ecc.

19 Casa con orto, contrada S. Sebastiano, numeri di mappa 132 sub. 1. 133 e 134, confinante Federici, Morichini e strada.

20. Bottega in contrada S. Antonio, numero di mappa 274 sub. 1, confinante Balletta vedova Mazzetti, Marcoaldi e strada, ecc.

21. Stalla e fienile, contrada Ferranuja, numeri di mappa 536 e 537, confinante Rivoglio, Chiucchiolini e strada, ecc.

Viterbo, addì 26 maggio 1879.

Firmato: Angelo avvocato
2476 Canevari procuratore.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI REGGIO NELL'EMILIA.

(3ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti degli articoli 89 e 90 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, sull'amministrazione del Debito Pubblico, il sottoscritto avvocato, nello interesse dell'Ospedale di Santa Maria Nuova di questa città, notifica che l'intestato Tribunale, con decreto 18 corrente, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento di sei certificati del Debito Pubblico estense, creazione del 9 marzo 1849, emessi al nome di Regis Scipione, di Reggio, e segnati coi numeri 481, 482, 483, 484, 485 e 486, ciascuno della rendita di annue lire 6 25 e della somma capitale di lire 125, in uno o più certificati nominativi, equivalenti, di rendita del Debito Pubblico italiano, a favore del predetto Ospedale, quale erede del nominato Scipione fu Luca Regis.

Chiunque abbia interesse d'opporsi al detto tramutamento resta diffidato a far valere le proprie ragioni ne' modi di legge entro dieci giorni dalla data della terza pubblicazione del presente.

Reggio, 29 aprile 1879.

2143 Maramotti.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

DI SAN REMO.

Avviso giudiziale.

Rosa Odoero fu Giacomo, nativa di Airole, moglie a Sappa Giacomo, residente col marito, che l'assiste ed autorizza, in Ormea, circondario di Mondovì, ha sporto ricorso al suddetto Tribunale, provincia di Porto Maurizio, perchè fosse dallo stesso dichiarata la assenza del di lei fratello germano Gio. Battista Odoero fu Giacomo, nativo d'Airole, circondario di San Remo, provincia di Porto Maurizio. Quel Tribunale, con suo provvedimento del 24 mese scorso di marzo, ed a termini dell'art. 23 del Codice civile, ordinava che, a riguardo della chiesta assenza del Gio. Battista Odoero fu Giacomo, fossero assunte informazioni e fossero eseguite le pubblicazioni e notificazioni tutte prescritte dal succitato articolo.

L'Odoero Gio. Battista da 20 anni circa manca dal luogo di nascita, e non si ha alcuna notizia di lui dopo quell'epoca; e la di lui sorella Rosa, moglie Sappa, quale presunta coerede legittima dello stesso, avrebbe dritto a che fosse dichiarata la di costui assenza, a termini di legge.

San Remo, 18 aprile 1879.

1900 T. Rebaudi proc. capo.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del 21 maggio corrente mese, innanzi la 3ª sezione del Tribunale civile di questa città, all'asta pubblica ed a quinto ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza della signora Maria Flora Petrini vedova Cenci, in danno di Giuseppe e Tullio Cirilli, e cioè:

Casa con giardino, posta in Roma, al vicolo di S. Francesco di Sales, in Trastevere, ai numeri 60, 61, 62, 63, nel Rione XIII, ai numeri di mappa 1395, 1396, confinante Olivieri, Pallavicini e strada pubblica, gravata dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1874 di lire 56 25;

Che detto fondo è stato aggiudicato all'avvocato signor Amedeo Piperno, procuratore esercente in Roma, per persona da nominare, che poi designò nel signor Salvatore Di Castro, e per il prezzo di lire 28,592;

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col 5 giugno prossimo.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, li 23 maggio 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Registrata con marca di registrazione da lira 1 20 debitamente annullata.

La presente copia è conforme al suo originale che si rilascia per semplice uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma,

Addì 25 maggio 1879.

2485 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 21 maggio corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a quarto ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza del signor Mariano Zampini, in danno di Pietro Fratocchi, e cioè:

Due case poste in Roma al vicolo dello Struzzo, ai numeri civici 25, 26 e 28, confinante la proprietà Nusiner e fratelli Bulla, e la strada, distinta in mappa sotto i numeri 25 e 26 del Rione VII, gravata dell'annua imposta erariale in complesso di lire 816 57, e di quella comunale e provinciale in lire 651 02;

Che detto fondo venne aggiudicato allo stesso signor Mariano Zampini per lire ventunmila settecentotrentuna e centesimi trentasette (L. 21,721 37);

Che ora su tale prezzo può farsi lo aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì cinque giugno prossimo.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'articolo 680 Codice di procedura civile.

Roma, li 21 maggio 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Registrato con marca da lira 1 20 debitamente annullata.

Per copia conforme al suo originale si rilascia per semplice uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 23 maggio 1879.

2487 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, pria notaio in Frattamaggiore ed ora in S. Antimo, per la prima residenza prestò per patrimonio e cauzione L. 127 50 di rendita iscritta italiana e per l'attuale essendo dovuta quella di lire 85, a termini degli articoli 38, 39 e 137 legge notarile, fa noto al pubblico di aver iniziate le pratiche per svincolarne la differenza.

2204 Cav. Raffaele Verde notaio.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sia noto che il Tribunale civile di Acqui emanò il seguente decreto:

Il Tribunale, intesa in camera di consiglio la relazione del giudice delegato, e lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Visti gli articoli 78 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire in capo all'avvocato signor Giovanni Ronga fu Carlo Giuseppe, domiciliato in Castelnuovo-Belbo, col vincolo dell'usufrutto a favore di lui e dei suoi fratelli germani, sacerdote Marcello e Dario, pure domiciliati in Castelnuovo-Belbo, i seguenti certificati di rendita consolidata 5 per 100 del Debito Pubblico italiano inscritti al nome del signor Giuseppe Antonio Ronga, portanti: il primo il n. 102857 nero e il n. 498157 rosso e la data di Torino tre marzo 1866, della rendita annua di lire cinque; il secondo il numero 70 nero ed il n. 395370 rosso e la data pure di Torino sette gennaio 1862, della rendita annua di lire trentacinque; il terzo il n. 68 nero ed il numero 395368 rosso e la data pure di Torino sette gennaio 1862, della rendita annua di lire cinquanta; salvo ancora il vincolo, onde i certificati sono annotati a titolo di cauzione.

Acqui, 6 aprile 1879.

Chiri presidente.

P. Pesce vicecanc.
2276 Avv. Zunino proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno trenta giugno 1878 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a secondo ribasso, espropriato in danno della signora Isabella Vannucci, assistita dal proprio marito signor Raimondo Desantis, ad istanza del signor Antonio Pratelli.

Utile dominio della casa di recente costruzione, con area fabbricabile di metri quadrati 129 e cent. 20, posta in Roma al Monte Celio, in via Capo d'Africa. Lire 21,514 84.

Roma, 26 maggio 1879.

2488 Orlando Fiocchi proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 giugno 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesta, espropriato in danno del signor Giuseppe Maggiorani ad istanza dei signori Marinelli Damiano.

Utile dominio di un terreno vignato e cannetato, con alberi di olivi e frutti, posto nel territorio di Ariccia, in vocabolo Pagliarozza o Ginestrato, con casale, della quantità superficiale di tavole 84 87, pari ad ettari 8, are 48 e centiare 70, distinto nella mappa censuaria sezione seconda di Ariccia, numeri 35 sub. 1 e 2, 36, 35, 289 e 369 Lire 11,911 28.

Roma, 26 maggio 1879.

2489 Giuseppe Pescosolido proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'articolo 38 legge notarile, si fa noto al pubblico di aver il sottoscritto iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu notaio di Napoli Francesco M. Del Re.

2205 Alfonso Del Re.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Ai termini dell'articolo 38 legge notarile, si fa noto al pubblico d'aver il sottoscritto iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu notaio di S. Antimo (Napoli), Antimo Sorbo.

2206 Giuseppe Sorbo.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto per la vendita di terreno e caseggiati nell'isolato San Donnino, verso Porta Susa.

Stante la deserzione del primo incanto ch'era stabilito al 23 maggio corrente, si notifica che alle ore 2 pom. di venerdì 13 giugno 1879, in una sala al 1° piano del civico palazzo, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e col ministero del notaio sottoscritto, si procederà ad un secondo esperimento d'asta a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870, per la vendita (votata dal Consiglio comunale con deliberazione del 7 gennaio ultimo, approvata dalla Deputazione provinciale con decreto del 20 successivo febbraio) di terreno e costruzioni sovrastanti pervenuti al Municipio dal signor Giovanni Battista Borgetti per contratto 14 dicembre 1878, il tutto situato in questa città, isolato San Donnino, sezione Moncenisio, distinto con parte del numero 41 nella sezione 71ª della mappa del catasto civico, e col numero 1843 e parte del 1844, foglio 19 della mappa del catasto governativo, fra le coerenze del predetto Borgetti a levante, della via Juvara a giorno, del corso San Martino a ponente e della via Boucheron a notte; e meglio come trovasi indicato con tinta rosea e limitato colle lettere A B C D nella planimetria in data 25 novembre 1878, sottoscritta Pecco ingegnere-capo dell'ufficio d'arte.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo a corpo di lire 45,000, e l'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente, seguirà a favore di chi avrà maggiormente aumentato tale prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal capitolato approvato dal Consiglio comunale colla precitata deliberazione, modificato poi dallo stesso Consiglio in seduta del 28 aprile p. p.

Ciascuna offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 100.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento, non inferiore del vigesimo, al prezzo d'aggiudicazione è di giorni 15, che vanno a scadere alle ore 2 pomeridiane di sabato 28 giugno 1879.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno depositare a mani del tesoriere civico lire 5500 in contanti, ovvero in cartelle al portatore del Debito Pubblico Italiano, od in obbligazioni della città al valore in corso; il deposito solo del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in istrumento, a cui si addiverrà entro 8 giorni dopochè l'aggiudicazione si sarà resa definitiva.

Il prezzo, quale risulterà dal deliberamento definitivo, dovrà essere pagato in tre rate uguali: la prima nel rogito dell'atto di riduzione, la seconda un anno dopo, la terza due anni dopo tale rogito, cogli interessi alla ragione del 5 per cento all'anno.

Il prementovato capitolato delle condizioni, a cui la vendita è subordinata, trovasi visibile, con detta planimetria e con ogni altro documento, nel civico ufficio d'arte, tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese degli atti d'incanto, di deliberamento e di riduzione, con una copia autentica di ogni cosa per la città e le accessorie sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 25 maggio 1879.

2480 *Il Notaro delegato:* GASPARO CASSINIS.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, secondo l'articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve riunirsi nel mese di giugno presso la sede di Palermo, avrà luogo il 28 del detto prossimo mese, ad un'ora pomeridiana nei locali della sede stessa, palazzo delle Regie Finanze, sito in via Vittorio Emanuele, e procederà, a termini dell'articolo 51 degli statuti di questo stabilimento, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della precitata sede.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 23 maggio 1879. 2451

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Valle Elena fu Vitale, moglie e vedova di Ottina Giuseppe fu Francesco di Mazzè, ammessa al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Ivrea 26 gennaio 1878, il Tribunale civile suddetto emanò decreto in data 12 febbraio 1878, con cui mandò assumere sommarie giurate informazioni sull'assenza di Ottina Giuseppe da Mazzè, senza aver lasciato alcun procuratore, nè trasmesse notizie, non che sul presunto suo decesso.

Ivrea, 16 maggio 1879.

2453 DE MARCHI caus. c°.

AVVISO. 2496

Avanti la Pretura del secondo mandamento in Roma.

Ad istanza dell'Esattoria comunale, rappresentata dalla Ditta Trezza, si cita Fioretti Carlo, d'incognita dimora, residenza e domicilio, a comparire dinanzi la Pretura del secondo mandamento, posta in via del Lavatore, numero 38, alla udienza del giorno 27 maggio, ore 12 meridiane, per concorrere insieme agli altri creditori alla distribuzione del prezzo ritratto dalla vendita seguita il 21 aprile 1879 in danno del medesimo.

Roma, 24 maggio 1879.

LUIGI SECONDIANI usciere.

AMMINISTRAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DELL'ASSE ECCLESIASTICO IN VITERBO

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 9 giugno 1879, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio suddetto, dinanzi il sottoscritto ricevitore, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per lo affitto dei seguenti stabili:

N. 242 del registro di consistenza. — Nei comuni di Soriano e Vitorchiano. — Provenienza dal Convento dei Domenicani di Gradi. — Tre terreni posti in Soriano, di qualità boschivi, seminativi e castagnati — Due terreni posti in Vitorchiano, di qualità seminativi e boschivi, nelle contrade S. Antonio, Femmina Morta, Forche e Monte, confinanti con il fosso, la strada da più lati, Rossi, Ferrari, comune di Soriano, territorio di Vitorchiano, della superficie complessiva di ettare 136 40 10. — Prezzo d'incanto lire 3105. — *Minimum* delle offerte in aumento lire 25.

Si affittano per anni sei a partire dal 1° gennaio 1880.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto, in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, nè sarà proceduto al deliberamento se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 24 giugno 1879, alle ore 11 ant., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

I quaderni d'oneri contenenti i patti e le condizioni che regolare debbono i contratti d'affitto sono visibili in questo ufficio dalle ore 8 antim. alle 3 pomeridiane in tutti i giorni.

Viterbo, 21 maggio 1879.

2475 *Il Ricevitore:* VAUDANO.

P. N. 30486.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per esperimento definitivo.

Essendosi ricevuta in tempo utile l'offerta di vigesima e più un ribasso di lire 2 per cento, oltre quello ottenuto in lire 5 per cento nel primo esperimento d'asta relativo alla fornitura del vestiario per le guardie daziarie del comune di Roma, per cui l'ammontare della tabella riguardante il lotto (n. 1) costituito dagli oggetti di vestiario, cioè gabbani, giubbe e pantaloni, si è ridotto alla somma di lire 12,391 09, si previene il pubblico che al mezzodì del giorno 9 giugno prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta pel definitivo deliberamento col mezzo di accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso del 18 aprile 1879, n. 21805.

Roma, dal Campidoglio, li 24 maggio 1879.

2473 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 2 luglio 1879 innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a quinto ribasso in danno dei signori Luigi, Mariano, Giuseppe e Leandro Targa ad istanza della signora Agata Targa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 19 aprile 1876.

Casa da cielo a terra posta in Roma in via S. Bartolomeo de' Vaccinari, numero 93, 94, 95 e 96, segnata in mappa al Rione VII col num. 446 sub. 1. Lire 11,707 65.

Roma, 26 maggio 1879.

2490 ONORATO CAPO proc.

Provincia di Novara — Circondario di Pallanza

COMUNE DI PALLANZA.

In esecuzione del disposto dall'articolo 119 e seguenti del Regio decreto 15 novembre 1865, n. 2602, per l'ordinamento dello stato civile, si fa noto a chiunque possa averne interesse che S. E. il Guardasigilli, Ministro per gli affari di Grazia, Giustizia e dei Culti, decretò che Brosso Ludovico, nativo di Oneglia e domiciliato a Pallanza, è autorizzato a fare eseguire le pubblicazioni volute dall'art. 121 del precitato R. decreto onde poter assumere il cognome di Perelli.

Pallanza, 12 maggio 1879.

2352 BROSSO LUDOVICO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 10 del mese di giugno p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione dell'Economato Generale, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si procederà ad un pubblico incanto, col metodo delle schede segrete e secondo le norme stabilite dal regolamento di Contabilità generale in vigore, per lo appalto di una quantità di carta a mano d'impasto fine e mezzo fine bianca e colorata.

Condizioni principali:

1. L'asta sarà aperta in base ai prezzi stabiliti nelle tariffe annesse al capitolato d'appalto, e sarà dichiarato deliberatario l'oblatore che avrà presentata la migliore offerta di ribasso d'un tanto per cento superiore al *minimum* segnato nella scheda dall'Amministrazione.
2. Le offerte di ribasso dovranno essere estese su carta bollata da lira una, e dovranno consegnarsi in piego suggellato, accompagnate dal deposito provvisorio di lire 2000, nelle mani del funzionario che presiederà l'asta. Le offerte condizionate saranno ritenute nulle.
3. L'ammontare della fornitura è previsto in lire 40,000.
4. Il contratto durerà sino alla consegna dell'intera fornitura nei limiti dell'ammontare dell'appalto.
5. La fornitura dovrà consegnarsi nel magazzino dell'Economato Generale in Roma a spese dell'accollatario nel tempo che sarà stabilito dalle ordinazioni.
6. Entro 5 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà devenire, nella sede dell'Economato Generale, alla stipulazione del contratto, facendo constare di aver eseguito il deposito a cauzione presso la Cassa dei Depositi e Prestiti di lire 4000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore computate al corso del giorno dell'aggiudicazione.
7. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino alle 2 pomeridiane del giorno 20 del mese di giugno prossimo venturo, potranno presentarsi all'Economato Generale ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo di deliberamento.
8. Le spese d'asta ed ogni altra inerente al contratto sono a carico dello aggiudicatario.

Il capitolato d'oneri ed i campioni della carta sono visibili in tutte le ore di uffizio presso la segreteria dell'Economato Generale (via della Stamperia, n. 11).

Roma, il 27 maggio 1879.

2497 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori della strada obbligatoria dei comuni di Salaparuta e Poggioreale per S. Margherita, unico tronco scorrente nei due territori di Salaparuta e Poggioreale al fiume Belice, della lunghezza di metri 6701 49.

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori suddetti, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 giugno prossimo venturo, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si terranno in quest'ufficio di Prefettura i pubblici incanti per l'aggiudicazione dell'appalto di cui sopra a favore del migliore offerente.

Le condizioni da osservarsi nello eseguimento delle opere sono quelle indicate nel relativo progetto d'arte compilato addì 25 gennaio 1879 e nel capitolato d'oneri, redatto da quest'ufficio del Genio civile nello stesso giorno.

L'asta si terrà col metodo della estinzione di candele, e sotto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul prezzo normale di lire 60,697 39, e le offerte di ribasso dovranno esser fatte in ragione d'un tanto per cento sul prezzo stesso.

Non si accetteranno offerte sott'altra forma.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità pei lavori in appalto rilasciato da un ingegnere, l'uno e l'altro in data non anteriore di sei mesi, ed il secondo confermato dal prefetto o sottoprefetto.
2. Eseguire il deposito per cauzione provvisoria di lire 400.

Tale deposito sarà restituito a quelli tra i concorrenti che non sono risultati aggiudicatari.

In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà il mezzodì del 25 giugno.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, d'aver luogo nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva di lire 2000 in numerario, o in biglietti di Banca, ovvero in cartelle al latore, o in beni stabili del valore del doppio della detta cauzione.

Ogni spesa per gli esperimenti d'asta, per il contratto da stipularsi, per registro, bollo, pubblicazioni e copie, e per l'esecuzione del contratto medesimo sarà a totale carico del deliberatario.

Il progetto d'arte ed il relativo capitolato d'oneri sono visibili presso la segreteria della Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Dalla Prefettura di Trapani, 19 maggio 1879.

2471 *Il Segretario delegato*: APOSTOLO CARNEVALE.

CITTA' DI MONCALVO

La tredicesima estrazione del Prestito di questa città venne dalla Giunta municipale fatta il dì 21 andante maggio nella sala comunale, ed i numeri estratti sono i seguenti:

1° estratto, n. 668 (numero seicentosessantotto).
2° estratto, n. 176 (numero centosettantasei).
3° estratto, n. 212 (numero duecentododici).

Questi titoli saranno pagati alla pari al primo prossimo luglio:
a **Milano**, dai signori Fratelli Candiano e Comp., via S. Vittore, 47;
ad **Alessandria**, dalla Banca Popolare;
a **Torino**, dalla Banca del Popolo;
a **Casale**, dalle Banche Unite.

Moncalvo, li 22 maggio 1879.

2479 Per il Sindaco — *L'Assessore*: Avv. POMELINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N° progress.	UBICAZIONE — Comune	UBICAZIONE — Borgata o via	N° d'ordine della Rivendita	Reddito annuo	MAGAZZINO dal quale dipende la Rivendita
1	Prato	Settignano	40	L. 10	Firenze 1° circond.
2	Verghereto	Riofreddo	5	» 28	Bagno di Romagna
3	Scarperia	Marcoiano	9	» 31	Borgo S. Lorenzo
4	Pistoia	Arcigliano	»	» 50	Pistoia
5	Pontassieve	Alle Sieci	»	» 50	Firenze 1° circond.
6	Fiesole	Cardine	26	» 51	Idem
7	Certaldo	Certaldo	1	» 75	Empoli
8	Firenzuola	Alla Traversa	13	» 82	Borgo S. Lorenzo
9	Certaldo	S. Martino a Majano	»	» 85	Empoli
10	Vicchio	Bossoli	1	» 121	Borgo S. Lorenzo
11	Montajone	Castelfolfi	4	» 177	Volterra
12	Pelago	Scopiti	16	» 212	Firenze 1° circond.
13	Calenzano	Settimello	10	» 235	Idem
14	Pelago	Pelago	2	» 281	Idem
15	Certaldo	Molino	7	» 330	Empoli
16	Bagno a Ripoli	S. Donato	9	» 337	Firenze 2° circond.
17	Campi	Capallè	7	» 405	Firenze 1° circond.
18	Prato	Salciana	24	» 497	Idem
19	Scarperia	Scarperia	4	» 603	Borgo S. Lorenzo

Gli aspiranti devono presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta bollata da cent. 50, corredate dei documenti prescritti dall'art. 22 delle istruzioni annesse al suddetto decreto. Le domande presentate dopo detto termine non saranno prese in considerazione. Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Firenze, lì 15 maggio 1879.

2429 *L'Intendente*: CARIGNANI.

(*2a pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di Adunanza generale ordinaria.

Nella seduta del dì 23 corrente il Consiglio d'Amministrazione, uniformandosi al disposto dell'art. 20 dello Statuto sociale, ha deliberato che gli Azionisti della Società siano convocati in *generale Adunanza* pel dì 30 *giugno prossimo*, a mezzogiorno, presso la Sede Sociale in Firenze, ed ha fissato il seguente

Programma:

Lettura del Rapporto dei Sindaci per la revisione del Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 1878;
Lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
Approvazione del Bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 1878;
Modificazioni al Regolamento della Cassa Pensioni per gli impiegati sociali;
Nomina dei Consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio il 31 dicembre 1879, cioè i signori:

Ciampi cav. avv. Oreste,
D'Amico comm. Edoardo,
Maurogordato comm. Giorgio,
Sacerdoti cav. Giacomo,
Spada cav. Alessandro,
Tommasini cav. Pietro;

Nomina di tre Sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del Bilancio sociale dell'anno 1879.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta Adunanza.

Firenze, 24 maggio 1879.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

2468

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Caltanissetta ha reso la seguente deliberazione:

Dichiaro che il signor Francesco La-Cara del fu Rosario è il solo erede del fu Francesco La-Cara del fu Filippo, quindi autorizzo la Direzione generale del Debito Pubblico a trasferire ed intestare a favore del suddetto signor Francesco La-Cara del fu Rosario i sei certificati di rendita del Debito Pubblico del complessivo valore di lire tremilacentodieci, intestati al fu Francesco La-Cara del fu Filippo, quali certificati sono i seguenti, cioè:

1. Del 2 marzo 1863 di n. 364411 L. 600
2. Del 21 gennaio 1864 di n. 370061 „ 200
3. Del 10 aprile 1866 di n. 398666 „ 110
4. Del 14 luglio 1866 di n. 383009 „ 140
5. Del 26 luglio 1866 di n. 383148 „ 60
6. Del 12 giugno 1869 di n. 337559 „ 2000

Sono L. 3110

Così deliberato in Caltanissetta li 22 aprile 1879.

FRANCESCO NOSEDO - LUIGI MORGANI - DONEDDU - FERRERO cancelliere.

2162

AVVISO.

Il sottoscritto partecipa di aver presentato domanda di riabilitazione dalla sentenza 23 dicembre 1871 del Tribunale correzionale di Parma.

2477 DI GIACOMO LUIGI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 15 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 8 maggio 1879, dei

Lavori di costruzione di due tettoie per ricovero di carreggio nella piazza d'armi di Venaria Reale, ascendenti a lire 90,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni duecento*,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 21 56 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono col mezzodì del giorno 9 giugno 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano terzo, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente, e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 24 maggio 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

2482

(2ª *pubblicazione*).

Vendita giudiziale per incanto.

Con decreto del Tribunale di Roma 27 febbraio 1879 fu delegato il signor Giuseppe Tommulini notaro in Subiaco alla vendita dei seguenti stabili siti in detto luogo.

La vendita avrà luogo il giorno 30 giugno prossimo in Subiaco, nell'ufficio del suddetto notaro, avvertendo che i creditori iscritti dovranno entro giorni trenta esibire e giustificare le domande di collocazione.

1° lotto. Piano terreno della casa via Solferino, stimato lire 3571 12 — 2° lotto. Secondo piano della casa suddetta, stimato lire 2779 15 — 3° lotto. Terzo piano della medesima, lire 6915 85 — 4° lotto. Primo piano della stessa casa di vani sei, stimato lire 1316 95 — 5° lotto. Censo annuo di lire 53 75, valutato lire 1075. Gli offerenti dovranno depositare il decimo oltre le spese di incanto.

2440 AVV. B. FERRANTINI.

RETTIFICAZIONE

Nell'avviso numero 2407, pubblicato il 23 maggio corrente in questa Gazzetta, num. 120, pag. 2038, alla linea 5ª, deve leggersi *Candolini Camillo* invece di *Cardolini Camillo*.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA.